

Ordine degli Avvocati di Perugia

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia

preso atto dei commenti altamente offensivi e diffamatori rilasciati da diversi utenti in calce ad alcuni articoli pubblicati on-line da testate giornalistiche locali e rivolti ad un proprio iscritto, "colpevole" solo di aver adempiuto al proprio ruolo difensivo (peraltro come difensore di ufficio), costituzionalmente previsto e garantito, esprime la piena solidarietà e vicinanza al Collega Avv. Enrico Renzoni per essere stato vittima dei predetti attacchi, ingiustificati quanto deprecabili.

Simili biasimevoli atteggiamenti ledono non solo l'immagine del Collega in questione, ma dell'Avvocatura tutta: non può in alcun modo legittimarsi tale linciaggio mediatico solo perché il Collega è stato chiamato a difendere una persona accusata di aver commesso un delitto, seppur efferato.

Troppo spesso, ed in special modo in casi che assumono contorni mediatici, si assiste ad uno svilimento del ruolo dell'Avvocatura e della sua nobile funzione costituzionalmente sancita, spesso immedesimando il difensore nel proprio assistito, senza alcuna considerazione del ruolo sociale della classe forense: il ruolo che ogni Avvocato è chiamato a svolgere costituisce un presidio al diritto di difesa di ogni cittadino, contro ogni sorta di potere arbitrario ed illegittimo.

Inoltre il compito garantito dal difensore di ufficio è la massima espressione del ruolo costituzionalmente attribuito alla difesa, integrando per gli Avvocati una ulteriore responsabilità sociale ovvero la necessità di farsi garanti del corretto funzionamento del procedimento penale.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia censura in radice siffatte esternazioni, figlie di una logica "di pancia" e forcaiola, che appaiono provenire da persone che parlano senza alcuna cognizione di causa e che non comprendono l'effettiva portata del diritto di difesa: un diritto di cui, evidentemente, qualora risultassero indagati in un procedimento penale, mai vorrebbero essere privati.

Si ribadisce pertanto il senso unitario della funzione sociale dell'Avvocatura, quale baluardo costituzionale posto a presidio del giusto processo, in cui ogni cittadino è uguale a tutti gli altri dinanzi alla legge e, come tale, merita di essere difeso secondo le regole processuali previste dalla legge stessa; tale compito è garantito dall'Avvocatura, che svolge una funzione tecnica a garanzia di tutti e per il bene comune di una società democraticamente evoluta e garantista.

Il Presidente

Avv. Stefano Tentori Montalto

